

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

## Private banking, la doppia sfida tra digitale e costi

**I**n tempi di Covid anche le private bank non se la passano bene, con il coronavirus che rischia di accelerare un trend di compressione dei margini in atto ormai da molti anni. La conferma arriva dall'ultimo report di McKinsey sul settore, «The future of private banking in Europe: Preparing for accelerated change», che, se da un lato mostra una ripresa dei profitti del 7 per cento (a 14 miliardi) nel primo trimestre 2020 (nel 2019 erano scesi dell'1,5 per cento), dall'altro lato accende il



### Aipb

Paolo Langé, alla guida dell'Associazione italiana del private banking. Tra le sfide per la categoria il passaggio generazionale

riflettore su un pericoloso trend di diminuzione dei ricavi, con una caduta nelle entrate derivanti dai mandati di investimento ricorrenti e nell'attività bancaria. Inoltre, secondo McKinsey, la scelta dei clienti di spostare il 3 per cento dei loro asset totali dall'equity alla liquidità, con tassi di interesse nulli o negativi, potrebbe creare un'ulteriore forte diminuzione delle entrate dai mandati di investimenti nei prossimi trimestri. Si prospetta dunque un futuro molto impegnativo per le private bank che, oltre alle pressioni sui ricavi e sui profitti derivanti dalle incertezze causate dalla crisi, dovranno affrontare altre due sfide: l'accelerazione della domanda di servizi digitali da parte dei clienti e il passaggio al lavoro a distanza. «Per far fronte a queste sfide, le banche private europee devono rapidamente ripensare il servizio offerto ai clienti, fornendo loro un'esperienza unica grazie alla tecnologia, riconfigurare il modello operativo e introdurre uno scopo sociale nelle loro scelte di business», nota McKinsey.

**Ga. Petr.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

